



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Atto di indirizzo

Roma, lì 6 agosto 2010

Prot. n. 5918

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente, tra l'altro, disposizioni di delega al Governo per la riforma della P.A. e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 con il quale è stato emanato il Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della predetta legge n. 59 del 1997;

VISTA la legge 28 marzo 2003 n. 53 di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, con il quale sono state definite le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione ed adottati, in via transitoria, gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi di cui alle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati contenuti negli allegati A, B, C e D alla stessa legge;

VISTA la direttiva ministeriale n. 68 del 3 agosto 2007, concernente le modalità operative della fase sperimentale delle indicazioni per il curricolo delle scuole per l'infanzia e del primo ciclo adottate in attuazione del decreto ministeriale 31 luglio 2007;

VISTI i decreti legislativi 15 aprile 2005 n. 76 e n. 77 concernenti, rispettivamente, norme generali sul diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione e sull'alternanza scuola-lavoro;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione;

VISTO l'articolo 1, comma 610, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che istituisce presso il Ministero della pubblica istruzione l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, di seguito denominata Agenzia, definendone le funzioni;

CONSIDERATO che è in corso di emanazione il regolamento per la definizione dell'organizzazione dell'Agenzia ed il riordino della stessa, rispettivamente, ai sensi dell'art. 1, comma 611, della citata legge n. 296 del 2006 e dell'articolo 27, comma 3, della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il D.P.C.M. 10 gennaio 2007, e le successive proroghe, con l'ultima delle quali disposta con il D.P.C.M. 27 gennaio 2010, in attesa della costituzione



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dei nuovi organi ed al fine di assicurare l'attività dell'Agenzia, è stato nominato un Commissario straordinario fino al 30 giugno 2010;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato DPCM 27 gennaio 2010, il Ministro individua le priorità cui deve uniformarsi il predetto Commissario Straordinario nell'esercizio delle sue funzioni;

VISTI i commi 622, 631 e 632 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006 che prevedono, rispettivamente, norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e per prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, di riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e di riordino dei Centri Territoriali per l'istruzione degli adulti;

VISTO il D.P.C.M 25 gennaio 2008 con il quale sono state emanate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori, in particolare l'art. 13 che prevede la costituzione di una banca dati relativa al predetto sistema sulla base dei criteri generali contenuti nell'accordo definito in sede di Conferenza unificata del 1° agosto 2002;

VISTA la legge 2 aprile 2007, n. 40, di conversione del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante, fra l'altro, misure urgenti per la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale;

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione del 22 agosto 2007, n. 139, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, recante disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione;

VISTO l'art. 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni in materia di organizzazione scolastica;

VISTO il decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;

VISTO il piano programmatico predisposto in data 4 settembre 2008 dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi del citato art. 64, comma 3, del decreto- legge n. 112/2008;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, ed in particolare l'art. 37, laddove è previsto l'avvio della riforma dell'istruzione secondaria di II grado (II ciclo) dall'anno scolastico 2010/2011;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, ai sensi dello stesso art. 64, comma 4, di cui sopra;

VISTI i DD.P.R. 15 marzo 2010, concernenti il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli Istituti professionali, ai sensi del già citato art. 64, comma 4, del decreto-legge n. 112 del 2008;

VISTO l'atto di indirizzo prot. n. 8544 del 6 agosto 2009 con il quale sono state individuate le priorità per orientare l'attività dell'Agenzia nell'anno 2009;

TENUTO conto delle indicazioni e delle proposte manifestate dallo stesso Commissario straordinario e dai Direttori Generali degli Uffici centrali dell'Amministrazione, appositamente interpellati nella fase preliminare all'adozione del presente atto;

RILEVATA, pertanto, la necessità di dover definire le linee di azione per orientare l'attività dell'Agenzia per l'anno 2010;

EMANA

il seguente atto di indirizzo

che individua, per l'anno 2010, le priorità necessarie ad orientare l'attività dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS), quale soggetto promotore di ricerca educativa e di innovazione didattica nell'ambito del sistema scolastico.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Principali priorità e conseguente articolazione delle attività

1. Formazione del personale docente. Progettazione, anche attraverso iniziative di ricerca che tengano conto del panorama internazionale e delle più recenti soluzioni tecnologiche, sviluppo ed organizzazione di ambienti e soluzioni dedicate alla formazione degli insegnanti, finalizzate al sostegno dei processi di riforma e mirate alla innovazione dei comportamenti professionali nella pratica educativa. Le diverse soluzioni ed i modelli che saranno messi a punto, dovranno sostenere a partire dal prossimo anno scolastico, le azioni di accompagnamento alla riforma della scuola superiore, il programma "La scuola digitale" nelle sue articolazioni, le diverse iniziative di formazione delle competenze linguistiche (insegnanti scuola primaria e CLIL). Una continua attività di ricerca e di sperimentazione tesa ad individuare le metodologie più efficaci per lo sviluppo professionale e il miglioramento continuo dei processi di insegnamento/apprendimento dovrà sostenere le diverse proposte;
2. Formazione del personale non docente e dei dirigenti scolastici. Analogamente a quanto indicato per il personale docente, l'Agenzia dovrà sviluppare ambienti di formazione continua per il personale non docente della scuola e dei dirigenti scolastici, tenendo conto delle specificità delle diverse figure professionali, dell'evoluzione della normativa che ha impatto sulle funzioni svolte da detto personale.
3. Utilizzo delle nuove tecnologie per l'innovazione della didattica. Sostenere i processi di apprendimento degli studenti offrendo alle scuole ambienti di lavoro online anche per agevolare il recupero dei debiti e sviluppando specifiche attività di ricerca per l'innovazione degli ambienti di apprendimento nel loro complesso in vista anche delle innovazioni previste dall'art 15 del DL 112 e più in generale del programma "La scuola digitale".
4. Sviluppo della dimensione di collaborazione internazionale delle Istituzioni scolastiche ed Universitarie. Sostenere, anche attraverso la gestione dei



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

programmi comunitari affidati all'Agenzia, la crescita della dimensione europea del sistema di istruzione e formazione nazionale, dando a docenti e studenti l'opportunità di collaborare con realtà analoghe di altri paesi, nella logica di uno scambio fra pari, in un contesto che dia spazio ai processi di apprendimento permanente ed alla mobilità reale e virtuale, primo passo verso l'allargamento allo spazio oltre l'Europa.

5. Attività di monitoraggio dei principali fenomeni del sistema scolastico italiano e documentazione dei processi e delle esperienze di innovazione. Garantire, a supporto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, attività di monitoraggio nazionale qualitativo e quantitativo dei sistemi d'istruzione di primo e secondo grado, post-secondario e della formazione integrata anche in raccordo con i sistemi regionali. Gestione di un sistema a supporto delle iniziative attivate attraverso il PON. Dare rilievo ai risultati delle migliori pratiche di innovazione didattica e della ricerca nazionale e internazionale sugli scenari di cambiamento del sistema di istruzione e formazione.
6. Fornire attraverso i propri strumenti di informazione/comunicazione, di tipo tradizionale e online, un continuo aggiornamento alle scuole ed agli insegnanti, dirigenti e personale ATA, sulle iniziative di cambiamento e innovazione del sistema scuola, avvalendosi, oltre che del supporto dei propri Nuclei Territoriali, della costante interlocuzione con il MIUR, al fine di garantire il supporto alle strategie in corso.

Per poter corrispondere alle priorità espresse nonché alle azioni che l'Amministrazione potrà proporre all'Agenzia nel corso dell'anno, è necessario che la stessa curi lo sviluppo continuo del proprio sistema informativo e documentario, con l'obiettivo di supportare tutte le azioni previste negli obiettivi specifici del presente Atto di indirizzo. E' peraltro necessario che l'Agenzia assicuri e promuova la partecipazione alle iniziative internazionali di ricerca e sperimentazione relative all'innovazione tecnologica nella didattica.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Collaborazione con le Direzioni Generali dell'Amministrazione centrale

L'Agenzia, oltre a curare la realizzazione della propria attività programmatica sulla base degli indirizzi di cui al presente atto, svilupperà azioni di collaborazione con le Direzioni generali dell'Amministrazione centrale per il raggiungimento dei seguenti specifici obiettivi riguardanti le rispettive competenze.

Direzione Generale per il personale scolastico

Nei confronti dei dirigenti scolastici, dei docenti e del personale ATA dovrà essere sviluppato un sistema finalizzato ai seguenti ambiti:

- a) formazione in ingresso e in servizio dei dirigenti scolastici;
- b) formazione in ingresso ed in servizio del personale docente, comprensivo degli insegnanti di religione cattolica e del personale impegnato nelle scuole italiane all'estero, sugli aspetti metodologico-didattici, delle competenze di base, dei temi legati alla Riforma della scuola superiore. A tal fine assicurerà e svilupperà una collaborazione scientifica con le Associazioni, le Fondazioni e le Università, per la produzione dei contenuti a sostegno all'attività didattica ed al processo di autonomia e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- c) piano di formazione permanente del personale docente sulle competenze linguistiche e sugli aspetti della didattica della lingua inglese nei primi anni della scuola primaria e in vista dell'attuazione del CLIL;
- d) formazione permanente del personale docente sui temi della cittadinanza e dello sviluppo sostenibile, al fine di promuovere comportamenti individuali e collettivi più consapevoli e responsabili nei consumi e negli stili di vita, declinati nella dimensione regionale, nazionale ed europea, in collaborazione con soggetti istituzionali nazionali di rappresentanza europea;
- e) Interventi di qualificazione e di formazione destinati al personale ATA, anche in relazione alla mobilità ed alla valorizzazione professionale ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del CCNL 29/11/2007 del Comparto Scuola. Iniziative di selezione preventiva alle procedure di valorizzazione professionale e mobilità. Iniziative destinate ai DSGA neo assunti.

Direzione Generale per gli affari internazionali



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Occorrerà sviluppare azioni in collaborazione e a supporto per le seguenti iniziative europee :

- collaborazione e supporto nella realizzazione di iniziative e programmi comunitari relativi al settore educativo;
- sviluppo e diffusione della documentazione europea, con particolare riguardo ai prodotti elaborati nell'ambito di progetti innovativi europei;
- diffusione dei risultati dei programmi comunitari;
- partecipazione al consorzio EUN;
- definizione e realizzazione di banche dati a supporto di programmi ed iniziative europee.

Direzione Generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi

Dovrà proseguire l'attività di formazione del personale docente, la progettazione e la promozione delle attività relative al piano "La scuola digitale" assicurando, con opportuni percorsi di ricerca, proposte per lo sviluppo di una editoria digitale di qualità in vista dell'attuazione dell'art. 15 del DL 112. Promuovere ricerche internazionali a sostegno del piano di sperimentazione che da CI@ssi 2.0 porti verso un modello innovativo di Scuole 2.0

Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni

Dovranno essere svolte azioni a sostegno e in collaborazione nei compiti di seguito elencati spettanti alla Direzione Generale.

Istruzione degli adulti:

Gestione e consolidamento della banca dati per l'Istruzione degli adulti, soprattutto in relazione alla ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri per l'istruzione degli adulti. Attività di formazione del personale scolastico sull'innovazione metodologico-didattica, anche in relazione all'istruzione a distanza degli adulti.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IFTS:

- potenziamento e adeguamento della Banca Dati IFTS e del relativo ambiente di lavoro telematico, con il progressivo allineamento alle esigenze connesse alla riorganizzazione del Sistema secondo le linee guida contenute nel DPCM 25 gennaio 2008, con specifico riferimento all'avvio dell'attività degli Istituti Tecnici Superiori;
- prosecuzione delle attività di sviluppo e sostegno alla seconda edizione dei percorsi del Piano d'intervento CIPE-IFTS Ricerca (Banca dati e sistemi di gestione dei dati ambienti di lavoro collaborativi);
- collaborazione per la ridefinizione delle figure nazionali di riferimento e dei relativi standard dei percorsi formativi di cui al Capo II e al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008.

Alternanza scuola-lavoro:

- consolidamento del Servizio di documentazione dei progetti relativi all'alternanza scuola-lavoro, ivi inclusi i corsi dell'area di professionalizzazione ed i progetti relativi all'Impresa Formativa Simulata (I.F.S.), nella prospettiva della costituzione di una banca dati, anche con riferimento all'applicazione del decreto legislativo n. 77/2005.

Obbligo di istruzione:

- prosecuzione nel sostegno all'attuazione dell'obbligo di istruzione anche con riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale, nonché del monitoraggio sulla realizzazione dei progetti di innovazione didattica selezionati nel 2009 nell'ambito del Bando di concorso "Innovadidattica", ai fini della diffusione dei risultati raggiunti.

Riordino dell'istruzione tecnica e professionale

- Realizzazione di un piano di formazione, da attuarsi secondo la modalità della ricerca-azione, rivolto al personale docente degli istituti tecnici e professionali sul tema del rapporto tra scienza e tecnologia.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Saranno, altresì sviluppate le altre azioni affidate dalle Direzioni generali del Ministero, oltre quelle strettamente connesse gli obiettivi generali individuati col presente atto di indirizzo. In tal caso le Direzioni generali interessate dovranno motivare adeguatamente le iniziative commissionate provvedendo ad assegnare le relative risorse finanziarie.

Gli esiti delle attività realizzate per perseguire gli obiettivi prioritari indicati nel presente atto di indirizzo dovranno essere oggetto di apposita relazione.

La relazione dovrà, altresì, evidenziare le azioni che restano da porre in essere alla fine del periodo di riferimento, rispetto a quelle programmate, ed i motivi della loro parziale realizzazione.

Ai fini della programmazione delle attività coerenti con la presente direttiva saranno destinate le risorse finanziarie stabilite in sede di ripartizione del capitolo 1261 dello stato di previsione del bilancio di questo Ministero, nonché altri eventuali finanziamenti derivanti dalla ripartizione del fondo di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, per quegli interventi prioritari fissati nella relativa direttiva ministeriale coincidenti con i compiti istituzionali dell'Agenzia, o da altre leggi.

L'Agenzia utilizzerà, altresì, le economie derivanti dai progetti in affidamento agli ex IRRE già realizzati e i finanziamenti dei progetti di ricerca già commissionati agli stessi ex IRRE, ma non più attuati, previa autorizzazione del competente Centro di responsabilità amministrativa del Ministero.

Il presente atto di indirizzo è soggetto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Mariastella Gubmini
M. Gubmini